



*Direzione Competitività del Sistema Regionale*

*Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere*

*[attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it](mailto:attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it)*

*Torino...(\*)*

*Protocollo...(\*)*

(\*) Segnatura di protocollo riportata nei metadati DoQui

*Cl. 8.80.10.007.PREMES.1.4*

- Alla Provincia di Asti  
Servizio Ambiente  
[provincia.asti@cert.provincia.asti.it](mailto:provincia.asti@cert.provincia.asti.it)
- Al SIAP  
Staff Integrato di Avvalimento  
Provinciale  
[siap@cert.provincia.asti](mailto:siap@cert.provincia.asti)
- Al SUAP della Comunità Collinare Alfieri  
[suapcollinealfieri@cert.ruparpiemonte.it](mailto:suapcollinealfieri@cert.ruparpiemonte.it)
- e, p.c. Alla Direzione Ambiente, Governo e  
Tutela del Territorio A16000
- *Settore Copianificazione Urbanistica  
Area Sud-Est A1608A*
  - *Settore Territorio e Paesaggio  
A1610A*
- Alla Direzione OO.PP., Difesa del Suolo,  
Montagna, Foreste, Protezione Civile,  
Trasporti e Logistica A18000
- *Settore Tecnico Regionale -  
Alessandria e Asti A1814A*
  - *Settore Geologico A1804A*
  - *Settore Difesa del Suolo A1805A*
- Alla Direzione Gabinetto della Presidenza  
della Giunta Regionale A12000  
LORO SEDI
- All' Ente Gestione del Parco  
Paleontologico Astigiano  
[parchi.astigiani@cert.ruparpiemonte.it](mailto:parchi.astigiani@cert.ruparpiemonte.it)
- Alla Ditta Asti Cave S.r.l.  
[asticave@pec.it](mailto:asticave@pec.it)

OGGETTO: L.r. 23/2016, L.r. 40/1998 e D.L.gs 152/06. Istanza per il rilascio dell'autorizzazione per l'apertura di una cava di sabbia e ghiaia sita in località Premes nel territorio del Comune di Antignano (AT) .  
Parere unico regionale.

Con riferimento a quanto in oggetto ed alla conseguente presentazione di documentazione tecnica da parte del proponente, si comunica quanto segue.

Il Settore Difesa del Suolo per quanto di competenza ritiene che non vi siano elementi ostativi all'istanza in oggetto, considerando che:

- nelle integrazioni tecniche inviate è compresa la simulazione idraulica già richiesta con nota (prot. 9005/2019 del 22/02/2019), redatta in modo bidimensionale con software HEC-RAS, lungo un tratto significativo del fiume Tanaro e le corrispondente analisi sul trasporto solido;
- le conclusioni dello studio idraulico condotto (p.129 capitolo "3.2.9. Risultanti dell'analisi di compatibilità idraulica e morfodinamica") hanno verificato che *"Non vi sono effetti diretti o indiretti sull'idrodinamica della corrente dell'alveo attivo né sul trasporto solido.....L'esondazione verso l'area di cava avviene con velocità molto ridotte"*; i valori di scabrezza utilizzati sono cautelativi nei riguardi dell'esondabilità dell'area ( $c=10 \text{ m}^{1/3}/\text{s}$ ) che risulta esondabile a partire anche da TR pari a 20;
- la verifica di compatibilità dell'attività estrattiva rispetto ai criteri di cui alla deliberazione n.10/2002 dell'Autorità di Bacino del fiume Po porta a concludere che *"gli interventi in progetto non modificano la stabilità attuale del corso d'acqua, così come non sono in grado di modificare le condizioni di trasporto solido in alveo"*;
- le verifiche idrauliche sono coerenti con la mappatura della pericolosità di cui al PGRA;
- le ridotte dimensioni dell'intervento (60.500,00 m<sup>2</sup>) rendono difficoltosa una disanima delle interazioni locali tra piena e l'area di escavazione che si trova comunque a una distanza superiore ai 150 m dalle sponde dell'alveo attivo e comporta, al più, una estensione delle aree esondabili a TR=20 anni (come risulta dalla simulazione, cfr, tavole A3-A10);
- si richiama inoltre all'Amministrazione Comunale, nell'ambito del procedimento in corso, l'applicazione dell'art. 18, 7° comma delle Norme di attuazione del PAI in ordine all'introduzione dell'obbligo da parte dei Comuni di informare i soggetti attuatori delle previsioni dello strumento urbanistico sullo stato dei dissesti presenti sul territorio e/o sulle limitazioni già vigenti (PSFF), al fine di ottenere da essi la sottoscrizione di un *"atto liberatorio che escluda ogni responsabilità dell'amministrazione pubblica in ordine ad eventuali futuri danni a cose e a persone comunque derivanti dal dissesto segnalato"*;
- si prescrive di approntare un progetto annuale *"di monitoraggio e taratura finalizzato al controllo ed alla verifica in opera delle previsioni dello studio idraulico, in corso d'opera"*(art.15.2 punto 14 del DPAE) e *"un aggiornamento e verifiche topografiche e batimetriche"* (art.15.4 punto 5.8 del DPAE), estese ad un adeguato tratto del fiume Tanaro anche nell'intorno dell'area di cava.
- in considerazione dei fenomeni di trasporto solido evidenziati in alveo, il monitoraggio dovrà essere effettuato almeno dopo ogni evento di piena significativo (con TR>20 anni).

Relativamente alla compatibilità dell'intervento in domanda, si allega altresì il parere del Settore Copianificazione Urbanistica Area Sud Est, a cui si rimanda per gli aspetti di specifica competenza.

Il Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere per quanto di competenza visto il punto 2.2 (dettagli planimetrici inerenti il ciclo produttivo) relativo al progetto di coltivazione mineraria e Studio di Impatto Ambientale (osservazioni e documentazione tecnica ex art. 10 L. 241/1990) e il dettaglio planimetrico del ciclo produttivo (tav. 7 int.) non evidenzia problematiche ostative all'intervento proposto, nel rigoroso rispetto di quanto sopra prescritto e nelle note allegate.

Si rimane in attesa delle determinazioni che verranno assunte in merito al presente procedimento.

Il Responsabile del Settore  
Dott. Edoardo GUERRINI  
(firmato digitalmente)

Allegati: - nota del Settore Difesa Suolo;  
- nota del Settore Copianificazione Urbanistica Area Sud Est.

*Referenti:*

*Arch. Patrizia Altomare  
Tel. 011/432.2156  
patrizia.altomare@regione.piemonte.it*

*Geom. Gianluca Robutti  
Tel. 0131/285054  
gianluca.robutti@regione.piemonte.it*